

Bologna - Facoltà d. Economia
Congresso sul Terzo mondo

Aprile 1988

32

Relazioni Nord-Sud

Risorse, sviluppo interdipendenza

Interventi, Congresso

Intervento di Paolo Sylos Labini

d. Bologna 1988

Mi limiterò ad indicare alcuni temi di riflessione: cinque in tutto. Il primo riguarda il problema delle migrazioni, il secondo, l'indebitamento del Terzo mondo; il terzo alcuni aspetti, finora trascurati, del problema della salute, sempre nel Terzo mondo; il quarto, il modello di sviluppo: da molto tempo ci si è posti il quesito se i paesi del Terzo mondo stanno per avviarsi o se è bene che si avviino su una linea simile a quella seguita dai paesi oggi, sviluppati oppure su una linea diversa. L'ultimo tema riguarda i rapporti fra USA e URSS, rapporti che oggi sono in profonda trasformazione.

Primo tema: le migrazioni. ~~È un tema che~~
~~è~~ ^{siAMO} nel campo dei demografi. Penso però che
~~siAMO~~ dobbiamo sforzarci di abbattere le paratie che separano l'economia dalla demografia e da altre scienze sociali. Nessuno può essere enciclopedico, però ciascuno di noi ha amici che coltivano campi vicini al nostro: bisogna sfruttare questi amici, applicando il metodo peripatetico della scuola aristotelica: passeggiando e parlando si può apprendere in tempi relativamente brevi

A righe qui

- 2 -

quello che altrimenti costerebbe una lunga fatica di letture. Ogni volta che posso, adotto il metodo aristotelico. Credo che l'amico Massimo Livi Bacci vi parlerà dei problemi delle migrazioni e, in particolare, di quelle che hanno luogo nel bacino del Mediterraneo, dove si affacciano paesi industrializzati come l'Italia e paesi sottosviluppati: la prospettiva è di vedere crescere progressivamente il già rilevante flusso di persone che entrano nel nostro paese. Questi movimenti possono creare tensioni gravi: dobbiamo creare condizioni tali da ridurre al minimo queste tensioni. Io credo che le tensioni si creano quando in un modo o nell'altro si formano situazioni di ghetto - quelle aree in cui si concentrano persone che vengono da fuori e che lavorano fuori da quelle aree ma vivono per conto loro, parlando la loro lingua: restono stranieri. Ci sono tanti esempi di situazioni di questo tipo: nel passato - anche in un passato prossimo - le troviamo in Italia; le troviamo in Francia e negli Stati Uniti. Non le troviamo invece in Giappone. Lo sviluppo, quando ci sono situazioni di ghetto, tende ad aggravare le disuguaglianze e le tensioni, che non di rado esplodono in forme violente, anche in forme particolari di criminalità, specialmente rapine. In Giappone, dove non vi sono

- 3 -

situazioni di ghetto, lo sviluppo ha ridotto e non aggravato le tensioni e quelle forme di criminalità sono in declino. Dobbiamo impedire, finchè siamo in tempo, il formarsi di quelle situazioni; agendo sulla programmazione urbanistica e organizzando speciali corsi di lingua per immigrati.

Secondo tema: l'indebitamento di molti paesi del Terzo mondo. Il problema è divenuto gravissimo per due ordini di ragioni. In primo luogo per l'indebolimento del processo di sviluppo che ha avuto luogo durante gli ultimi quindici anni nei paesi industrializzati - siamo scesi da un saggio annuale medio di crescita del 4-6% ad un saggio del 2-2,5%: ciò ha avuto effetti negativi sulla crescita del volume del commercio internazionale e quindi anche sulle esportazioni di molti paesi del Terzo mondo e sui prezzi di diverse importanti materie prime. In secondo luogo, è fortemente aumentato il saggio d'interesse reale, un aumento provocato, in un primo tempo, dalle strette creditizie attuate da tutti i paesi industrializzati per cercare di riequilibrare i conti con l'estero dopo il primo schock petrolifero e, in un secondo tempo, da decisioni prese dagli Stati Uniti principalmente per accrescere la vendita di titoli pubblici, all'interno ed all'estero. Occorre

ricordare che la necessità, per gli Stati Uniti, di vendere una quantità crescente di titoli discendeva dal cospicuo deficit di bilancio, a sua volta determinato dall'effetto congiunto delle maggiori spese militari e dal più debole aumento delle entrate tributarie, imputabili ai tagli fiscali introdotti dall'Amministrazione Reagan. Riconoscendo che il forte aggravio dell'onere del debito estero per molti paesi del Terzo mondo proviene da decisioni rispondenti a fini di politica economica del tutto estranei a quei paesi, sarebbe giusto azzerare gli oneri per interessi fin qui accumulati. Occorre ^{tenere presente} ~~tuttavia~~ ~~notare~~ che sono diversi i governi e le banche che hanno concesso riduzioni e dilazioni nei pagamenti. Tuttavia il debito che resta è ^{e corrisponde alla convenienza} ~~adatto~~ ~~nel~~ ~~interesse~~ degli stessi paesi industrializzati alleggerito in modo drastico, dato che i paesi del Terzo mondo sono acquirenti niente affatto disprezzabili di prodotti industriali. D'altro lato, si può sperare che la nuova Amministrazione americana prenda ~~le~~ misure fiscali (che non sarebbero neppure troppo onerose) capaci di riequilibrare il bilancio pubblico e, per via indiretta, di alleggerire il passivo della bilancia dei pagamenti senza ricorrere ai capitali esteri.

Terzo tema: la salute. Non si tratta soltanto

- 5 -

di combattere le malattie e di prolungare la vita; si tratta, in modo particolare, di combattere quelle malattie e quei parassiti che debilitano le persone e ne riducono la capacità di lavoro e di iniziativa, contribuendo in questo modo al circolo vizioso ^{caratteristico di certi} ~~di~~ ~~economia dei~~ paesi più arretrati. In un convegno tenuto tanti anni fa a Palma di Montechiario un noto igienista, il professor Pampiglione, spiegò che ci sono centinaia di tipi di vermi, che si annidano non solo nello stomaco dell'uomo, ma anche in altri organi e nel sangue ^e _A che riducono fortemente la vitalità e la capacità di resistenza delle persone. Questi vermi e questi parassiti si annidano anche negli organi degli animali utili all'uomo, come i bovini, riducendone l'utilità. Certo, quello che occorre non è tanto l'invio di prodotti farmaceutici, quanto il miglioramento ^{delle} ~~di quelle~~ specifiche condizioni igieniche che facilitano la diffusione di quei parassiti; bisogna quindi essere ben consapevoli ^{che} ~~degli~~ investimenti rivolti specificamente a un tale obiettivo (compresi ^{gli} investimenti sull'educazione e nelle ^{informazioni} informazione) hanno importanza non solo per la durata della vita delle persone ma anche per la loro efficienza produttiva.

Quarto tema: il modello di sviluppo. Si è

- 6 -

detto che se i paesi del Terzo mondo seguissero il modello dei paesi oggi industrializzati si avrebbero una catastrofe di proporzioni colossali, per via dell'inquinamento e della distruzione degli strati protettivi dell'atmosfera, senza parlare del disastro umano - già evidente in città come San Paolo e Città del Messico - ^(imputabile ad) ~~che~~ un processo di urbanizzazione in qualche aspetto simile a quello che si è svolto nei paesi oggi sviluppati. Credo che tali preoccupazioni siano fondate. Due sono le vie che ~~gli studiosi~~ in particolare gli economisti e gli uomini politici responsabili hanno cominciato ad esplorare per scongiurare la catastrofe. ^{La} ~~La~~ prima ^{via è quella di} ~~è da~~ considerare l'appoggio, nei paesi del Terzo mondo, soprattutto a quelli più arretrati, a progetti di sviluppo che valorizzano e rendano suscettibili di crescita economica le ~~loro~~ organizzazioni tradizionali ^{dei} ~~e~~ definite "primitive", come ~~le~~ ^{quell} organizzazioni tribali (sono necessari studi sul campo e la stessa Banca mondiale dovrebbe promuoverli). ^{La} ~~La~~ seconda ^{via consiste nell} ~~è da~~ considerare l'opportunità di favorire decisamente la diffusione di piccole unità produttive industriali inserite nelle campagne, in simbiosi, quando è possibile, con le unità produttive agrarie. D'altro lato, è ormai evidente che gli stessi paesi industria-

- 7 -

lizzati debbono avviare una graduale ma radicale trasformazione sia nell'apparato produttivo sia nell'assetto urbano; altrimenti, la catastrofe può essere solo rinviata, ma non evitata. Sappiamo bene che il Terzo mondo è fortemente differenziato: ci sono paesi, specialmente nell'Africa sud-sahariano, dove si muore per fame; ci sono paesi a reddito medio, nell'America latina e in Asia, che, nonostante tutto, progrediscono, certe volte ad un saggio non lento; e ci sono i paesi di nuova industrializzazione - i ben noti NICS "Newly Industrialized Countries" - che stanno per lasciarle, quando non hanno già lasciato, la grande area dell'~~Terzo~~ ^{economia} ~~mondo~~ ^{annata/area}. Il quadro offerto dai NICS non è confortante, poichè questi paesi hanno in gran parte ripetuto il modello dei paesi sviluppati. Se non matura la convinzione che è necessario cambiare strada e se non si prendono misure per cambiare effettivamente strada cominciando da misure drastiche contro l'inquinamento, le prospettive sono buie per tutti.

Quinto e ultimo tema: i rapporti per Stati Uniti e Unione Sovietica. Oggi appare chiaro che la disinformazione riguardante questo paese era grave, non solo a causa della propaganda ufficiale, russa, che fino a due o tre anni fa dipingeva in color di rosa la situazione ed a causa della scarsità di dati e

- 8 -

notizie, ma anche perchè lo stesso governo degli Stati Uniti, per giustificare i programmi di spesa per armamenti, non aveva interesse a chiarire fino in fondo la situazione economica di quel paese. La verità è che l'Unione Sovietica aveva compiuto uno sforzo massiccio per accelerare la produzione di armi e di apparecchiature militari, trascurando il benessere economico dei cittadini: la dittatura ha reso ciò possibile per un lungo periodo. Oggi lo stesso sforzo militare cominciava a dare rendimenti decrescenti, mentre la situazione economica generale è divenuta sempre più grave, con effetti negativi anche sulla salute delle persone (negli ultimi quindici anni la vita media ha subito un sia pur limitato declino, e non solo a causa dell'alcolismo ma anche, e soprattutto, per le carenze del sistema sanitario e per l'insufficienza di diversi farmaci). Gorbaciov ed il gruppo dirigente, con la "perestrojka", stanno compiendo uno sforzo tremendo per porre su un'altra strada l'evoluzione della società russa.

Una delle principali conseguenze di questo nuovo corso è il processo di distensione mondiale: là dove prima l'Unione Sovietica cercava di alimentare ed accentuare le tensioni ed i contrasti ora cerca di attenuarli o di rimuoverli. Questo è particolarmente

- 9 -

evidente in diversi Paesi del Terzo mondo: oltre all'Afganistan, si possono ricordare il Vietnam e la Cambogia, l'Angola e il Mozambico: per citare solo i casi più clamorosi. Tutto ciò ha importanza grandissima, non solo per la pace, ma anche per lo sviluppo del Terzo mondo. In effetti, se un tale processo andrà avanti si potranno liberare cospicue risorse per lo sviluppo dei paesi del Terzo mondo, sia presso questi stessi paesi, che - è triste dirlo - dedicano mezzi economici rilevanti alle spese militari, sia presso le due grandi potenze. Certo, l'Unione Sovietica, a causa delle sue gravi difficoltà economiche, non potrà dare, almeno in un futuro prossimo un rilevante contributo; ma anche un contributo economico relativamente modesto può avere un significato politico di grande importanza. Oggi è possibile un'iniziativa di sostegno e di cooperazione allo sviluppo dei paesi del Terzo mondo cui partecipano le due grandi potenze insieme con i paesi industrializzati. Un'eccessivo ottimismo è fuori luogo; ma un pessimismo di principio non solo è sbagliato, ma è anche deleterio, giacchè paralizza qualsiasi azione.